

NOTA STAMPA

SNOWY 2.0: ARRIVATA A PORT KEMBLA LA PRIMA DELLE TRE TBM CHE LAVORERANNO AL PIU' GRANDE PROGETTO IDROELETTRICO D'AUSTRALIA CHE SARÀ REALIZZATO DA WEBUILD

Milano, x agosto 2020 – E' sbarcata a Port Kembla in Australia la prima delle tre grandi TBM (tunnel boring machine – fresa meccanica) per il mega progetto Snowy 2.0, per cui Snowy Hydro Limited e Webuild realizzeranno un'ulteriore rete di nove impianti idroelettrici nell'ambito del Snowy Mountains Hydro-electric Scheme, a supporto del piano di sviluppo delle energie rinnovabili su cui il Paese sta investendo.

Arrivate a bordo della nave AAL Shanghai, le singole parti della TBM - pesanti fino a 174 tonnellate - sono state sollevate e posate su un rimorchio speciale per essere poi trasportate verso il cantiere, con una complessa operazione date le dimensioni della macchina e delle sue componenti. La TBM, costruita da CREG in Cina, è lunga 135 metri e ha un diametro di 11 metri. Grazie alle sue speciali caratteristiche tecniche sarà in grado di scavare un tunnel con una discesa del 9% e una lunghezza di 2.660 metri, per accedere alla camera sotterranea dove verrà costruita la power station.

Il progetto è realizzato per conto di Snowy Hydro da Webuild con la sua controllata statunitense Lane e con il partner locale Clough. I lavori di costruzione esplorativa sono in corso da oltre 12 mesi con circa 500 persone già impegnate nel progetto, che vedrà avviati gli scavi del tunnel principale di accesso entro la fine dell'anno. Una volta completato questo tunnel, la TBM continuerà a scavare il tunnel Tailrace lungo 5.800 metri.

Il sistema Snowy Mountains Hydro-electric Scheme genera circa un terzo dell'energia rinnovabile nel Mercato Nazionale dell'Elettricità in Australia (NEM). Snowy 2.0 garantirà al NEM 2.000 MW di generazione di energia on demand e 175 ore di stoccaggio su larga scala.

Webuild sta orientando la sua strategia di business in modo molto mirato verso infrastrutture che possano supportare i clienti per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite – SDG, investendo sempre più in progetti di produzione di energia da fonti rinnovabili – clean hydro energy - e in mobilità sostenibile. Il 51% dei nuovi ordini acquisiti dal Gruppo nel 2019 è relativo a progetti di clean hydro energy, in un contesto globale in cui l'idroelettrico costituisce la prima fonte di energia rinnovabile, con il 71% dell'energia rinnovabile prodotta a livello mondiale. Le opere di Webuild assicurano ogni giorno energia pulita a decine di milioni di persone nel mondo, oltre a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, con i progetti in corso di realizzazione nel settore in grado di garantire un abbattimento delle emissioni pari a circa 14,5 milioni di tonnellate di CO2 all'anno. Una strategia di forte investimento sui temi della sostenibilità che ha permesso al Gruppo di scalare le classifiche mondiali sulla sostenibilità dei principali global provider di soluzioni ESG (Environmental Social Governance) per investitori e società quotate, come MSCI (Morgan Stanley Capital International's) ESG Research, Vigeo Eiris (Gruppo Moody's), CDP (ex Carbon Disclosure Project) e ISS-Oekom.

Webuild, il nuovo Gruppo che nasce nel 2020 da Salini Impregilo, è uno dei maggiori global player nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse per la mobilità sostenibile, l'energia idroelettrica, l'acqua, i green buildings (sustainable mobility, clean hydro



energy, clean water, green buildings), supportando i clienti nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile - SDG. Il Gruppo è l'espressione di 114 anni di esperienza ingegneristica applicata in 50 paesi in cinque continenti, con 50.000 dipendenti tra diretti e indiretti, di oltre 100 nazionalità. Riconosciuto per 5 anni da Engineering News - Record (ENR) come prima società al mondo per la realizzazione di infrastrutture nel settore acqua (dighe, progetti idraulici e di smaltimento acque reflue, impianti di potabilizzazione e dissalazione), dal 2018 è incluso nella top ten del settore ambiente ed è anche leader nel settore della mobilità sostenibile (in particolare metropolitane e ferrovie, oltre a strade e ponti). Firmatario del Global Compact delle Nazioni Unite, il Gruppo esprime le sue competenze in progetti come le metropolitane di Milano M4, Grand Paris Express, Cityringen di Copenhagen, Sydney Metro Northwest in Australia, Red Line North Underground a Doha, Linea 3 Metro a Riyadh; le linee ferroviarie ad alta velocità in Italia; il nuovo Ponte di Genova in Italia e il nuovo Gerald Desmond Bridge a Long Beach, California; l'espansione del Canale di Panama; l'impianto idroelettrico Snowy 2.0 in Australia; la diga di Rogun in Tajikistan; l'Anacostia River Tunnel e il Northeast Boundary Tunnel a Washington D.C.; lo stadio Al Bayt, che ospiterà la coppa del mondo del 2022 in Qatar. Alla fine del 2019 ha registrato un valore complessivo di nuovi ordini di €8,1 miliardi, un portafoglio ordini totale di €36,2 miliardi, con oltre l'85% del backlog costruzioni relativo a progetti legati all'avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, e il 60% relativo a progetti focalizzati alla riduzione di emissioni di gas serra. Webuild, soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A., ha sede in Italia ed è quotata presso la Borsa di Milano (Borsa Italiana: WBD; Reuters: WBD.MI; Bloomberg: WBD:IM).

Ulteriori informazioni su www.webuildgroup.com



Contatti:

Media Relations

Gilles Castonguay

Tel. +39 342 682 6321

email: gr.castonguay@webuildgroup.com